

Gruppo Interregionale Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria e Sardegna

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL GRUPPO INTERREGIONALE PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA E SARDEGNA DEL 9 MARZO 2006

Il Gruppo Interregionale Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria Sardegna si è riunito il 9 Marzo 2006 presso l'Aula della Biblioteca dell'Ospedale S. Giovanni Antica Sede di Torino per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione dei delegati sulle singole regioni
2. Candidature gruppo interregionale per il biennio 2006-2007
3. Scuole di Specializzazione/Reti formative
4. Programma 2006 (inclusa la formazione)
5. Eventuali varie

Presenti:

F. Levrero, G.F. Meleddu, R. Ropolo, V. Rossetti, S. Costantino, A. Rivolta, S. Emanuelli, E. Richetta, S. Anglesio, F.R. Figlioli, P. Cesana, O. Rampado, E. Garelli, S. De Agostani, F. Puricelli, E. Calamia, M.P. Barbero, A. Di Dio, R. Cirio, Marchetto, S. Amerio, R. Reggio, A. Mastrantuoni, L. Mondini.

Veronica Rossetti dà il benvenuto a tutti i partecipanti all'Ospedale S. Giovanni Antica Sede e apre la riunione alle 10.30.

1. RELAZIONE DELEGATI REGIONALI

Fabrizio Levrero relaziona sullo stato delle cose in Liguria:

- Anche per quest'anno i fisici hanno largamente collaborato all'organizzazione dei corsi richiesti dal DLgs 187/00 operando in buona sintonia con le altre Associazioni Scientifiche.
- La collaborazione con la Scuola di Specializzazione è buona e si sta cercando di convenzionare il maggior numero possibile di strutture. A riguardo della carenza di borse di studio osserva che potrebbe essere maggiormente fruttuoso cercare di centralizzare la ricerca di fondi come AIFM piuttosto che lasciarla ai singoli servizi.
- Le prospettive per nuovi posti di lavoro sono buone in quanto la prevista acquisizione di nuove grandi macchine dovrebbe rendere più dinamica l'attuale situazione.
- Si sta cercando di organizzare un incontro sulla radioprotezione negli Ospedali a livello regionale. Ropolo osserva che potrebbe essere interessante farlo a livello interregionale.

Gianfranco Meleddu relaziona sullo stato delle cose in Sardegna:

- Continua a crescere l'interesse per la Fisica Medica nella Regione, interesse che si riflette anche nel numero degli iscritti alla AIFM: nel 2005 sono stati 17 e si prevede una ulteriore crescita nel 2006.
- A tal proposito Meleddu riferisce la difficoltà dei soci sardi a spostarsi sul continente per partecipare alle riunioni del gruppo interregionale e riferisce la proposta emersa nell'ultima riunione dei soci della Regione Sardegna (il cui verbale si allega al presente) di costituire un Gruppo Regionale a sé stante, staccandosi da quello interregionale. Il gruppo interregionale approva all'unanimità. In attesa della delibera da parte del comitato Direttivo dell'AIFM viene comunque eletto il socio rappresentante delle Sardegna.
- Passa poi a descrivere l'esistente situazione: a livello regionale l'Assessore ha proposto una rete di radioterapia, con l'installazione di altri acceleratori in aggiunta a quelli esistenti, e la costituzione di un nuovo centro a Nuoro da affiancare a Cagliari e Sassari. La proposta presentata dal gruppo regionale è di costituire anche una rete di Fisica Medica con l'obiettivo di aiutare i singoli centri a crescere e farli successivamente diventare autonomi. La proposta verrà discussa dalla Commissione che realizzerà la rete di radioterapia. Oltre gli acceleratori verranno installati sistemi PET.

- La Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria non riesce a decollare per problemi legati a ritardi burocratici e alla interpretazione del decreto di riforma emanato lo scorso anno: l'Università di Cagliari infatti non dispone di una propria radioterapia, mentre il decreto sembrerebbe vincolare la sede alla disponibilità di tutte le discipline, resta aperto il problema dei fondi per le borse di studio agli specializzandi.
- La situazione dei fisici strutturati in Sardegna attualmente non è modificata, ma la prospettiva di incremento nel numero delle apparecchiature installate fa ben sperare per un incremento nella composizione delle piante organiche, da ridefinire con la realizzazione del piano della Radioterapia e della Medicina Nucleare.
- I rapporti con le altre associazioni sono buoni, vengono programmate attività comuni a livello locale.

Roberto Ropolo relaziona sullo stato delle cose in Piemonte:

- La situazione piemontese in termini di fisici strutturati è abbastanza simile a quella dell'anno precedente.
- I rapporti con la Regione Piemonte sono buoni: i rappresentanti AIFM vengono interpellati per la determinazione del fabbisogno e nei gruppi di lavoro regionali.
- I fisici sono pesantemente coinvolti per i corsi 187 tenuti quasi sempre su base aziendale ma con la partecipazione di altre Società Scientifiche con cui la collaborazione è buona. Nel corso dell'anno sono state svolte giornate con patrocinio comune con altre Società.
- L'interpretazione piemontese del blocco del turn-over è particolarmente draconiana e quindi risulta difficile l'acquisizione di nuovi fisici. A tal proposito Ropolo segnala di aver chiesto un'audizione in Assessorato.
- I rapporti con la Scuola sono buoni, anche qui il problema è costituito dall'assenza delle borse di studio.

2. CANDIDATURE GRUPPO INTERREGIONALE PER IL BIENNIO 2006-2007

Vengono eletti Fabrizio Levrero, Stefano Loi, Roberto Ropolo e Veronica Rossetti. Roberto Ropolo viene nominato coordinatore.

3. SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE/RETI FORMATIVE

Ropolo introduce brevemente il nuovo assetto delle Scuole. Dopo discussione emerge che in nessuna regione si è iniziato a lavorare alla formazione delle reti in attesa di una più chiara interpretazione dei criteri di accreditamento specifici per le strutture di Fisica medica.

4. PROGRAMMA 2006 (INCLUSA LA FORMAZIONE)

Dopo breve discussione si concorda che il programma interregionale sarà come al solito basato essenzialmente sugli eventi formativi, mentre l'attività verso gli enti istituzionali sarà mantenuta a livello regionale.

Per il 2006 Rossetti anticipa un Corso sulla Radioterapia da tenersi in autunno a Torino (referenti Giglioli, Anglesio, Amerio) mentre Levrero ipotizza un Corso sulla Medicina Nucleare da tenersi a Genova nel 2007. Rimane in discussione il Corso (o incontro) sulla radioprotezione in Ospedale che si potrebbe tenere ad Alessandria.

5. EVENTUALI VARIE

- Cirio mette a disposizione del gruppo interregionale AIFM la sede INFN di Torino per effettuare teleconferenze.
- Vengono discussi i rapporti con altre professioni; si ribadisce l'importanza della difesa della professione e, da parte di alcuni, si ipotizza un'espansione verso altri campi che però non sembra riscuotere approvazione da parte dei soci presenti.

La riunione si chiude alle ore 13.50, null'altro restando da discutere.

La Segretaria
Veronica Rossetti